



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 26/40 DEL 25.07.2023

Oggetto: **Approvazione delle modalità e dei criteri per la concessione ai comuni dei contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera, e, se non altrimenti gestibile, alla rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 febbraio 2020, n. 1. Art. 1, comma 2, tab. A, L.R. 21.2.2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023).**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente ricorda che la legge regionale 21.2.2020, n. 1 (Disposizioni sulla gestione della posidonia spiaggiata), all'art. 1, comma 9, stabilisce che l'Amministrazione regionale può concedere ai Comuni interessati appositi contributi per lo svolgimento delle attività di gestione dei depositi di posidonia nelle spiagge e che, come meglio precisato dalle disposizioni finanziarie nel successivo art. 3, comma 1, la Regione può concedere tali contributi con la legge di approvazione di bilancio dei singoli esercizi finanziari per fare fronte all'eventuale insufficienza delle risorse disponibili iscritte nei bilanci dei Comuni interessati.

Con i conseguenti collegati finanziari connessi a tale norma, la Regione Sardegna, dall'esercizio 2020 fino all'esercizio 2025, ha iscritto in bilancio importi di spesa annuali riservati alla concessione di contributi ai Comuni costieri per la gestione della posidonia depositata sui litorali.

In particolare:

- con la legge regionale 12.3.2020, n. 10 (Legge di stabilità 2020), art. 3, comma 6, è stata autorizzata la spesa di euro 500.000 nel 2020, euro 800.000 nel 2021 ed euro 500.000 nel 2022, per contributi ai Comuni destinati alle "attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera";
- con la legge regionale 22.11.2021, n. 17, art. 13, comma 31, è stata autorizzata la spesa di euro 1.050.000, come rimodulata nel 2021, e di euro 500.000 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 per contributi a favore dei Comuni per le "attività di gestione della posidonia depositata sui litorali finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale ed al contrasto all'erosione costiera e, se non altrimenti gestibile, alla rimozione permanente dei depositi di posidonia secondo quanto previsto dalla legge regionale 21 febbraio 2020, n. 1 (Disposizioni sulla gestione della posidonia spiaggiata)";



- con la legge regionale 9.3.2022, n. 3 (Legge di stabilità 2022), art. 1, comma 2, tab. C, è stata disposta l'autorizzazione per la spesa di euro 500.000, per ciascuno degli esercizi finanziari 2022, 2023 e 2024, per contributi a favore dei Comuni per le attività di gestione della posidonia;
- con la legge regionale 21.2.2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), art. 1, comma 2, tab. A, è stata disposta l'autorizzazione per la spesa di euro 500.000, per ciascuno degli esercizi finanziari 2023, 2024 e 2025, per contributi a favore dei Comuni per le attività di gestione della posidonia.

L'Assessore prosegue rilevando come sia stata portata avanti in questi anni una continua azione di sostegno alle amministrazioni comunali costiere, garantendo stanziamenti pluriennali per fronteggiare la sempre più ricorrente problematica stagionale di accumulo dei depositi di posidonia, che si accrescono formando volumi talora significativi, su estesi tratti dei litorali della Sardegna e che, in particolare, frequentemente coinvolgono spiagge urbane e periurbane, ove l'ingente quantità di accumuli depositati sull'arenile è tale da impedire o comprometterne la regolare fruizione sostenibile durante la stagione estiva, rendendo obbligatorio il ricorso alle forme di gestione previste dalla richiamata legge regionale n. 1/2020.

Tale norma riconosce ai depositi di posidonia spiaggiata la valenza di strumento di difesa naturale contro l'erosione costiera e, nel contempo, ammette la rimozione degli stessi dai soli litorali in cui impediscono la regolare fruizione delle spiagge durante la stagione estiva, ricorrendo a specifiche attività di gestione fra cui:

- lo spostamento temporaneo dei relativi accumuli, mediante operazioni di raccolta, spostamento e riposizionamento da effettuarsi con criteri atti a contrastare eventuali fenomeni di erosione, nel rispetto delle dune e della vegetazione dunale, salvaguardando l'equilibrio delle spiagge;
- la rimozione permanente dei depositi non altrimenti gestibili, qualora, a causa di particolari condizioni, fosse necessario optarvi.

In quest'ultimo caso, i Comuni, o i titolari di concessioni demaniali, acquisito il parere delle amministrazioni comunali, devono prioritariamente conferire il materiale in eccesso presso impianti di recupero e/o riciclaggio e/o lavaggio, in particolare di compostaggio.



Le attività di gestione devono essere svolte previa comunicazione, a cura dei Comuni, ai competenti uffici regionali e statali.

L'Assessore ricorda che, mediamente, un terzo dei settantadue Comuni costieri della Sardegna è stagionalmente impegnato in importanti attività di movimentazione della posidonia depositata sul litorale per garantirne la regolare fruizione, con esborso economico considerevole, proporzionale alle quantità di deposizione stagionale che in alcuni casi estremi, tuttavia ricorrenti, sono risultate ingenti e straordinarie, dell'ordine anche di decine di migliaia di metri cubi annui, con ampie oscillazioni degli accumuli, dovute alle variabili condizioni meteorologiche.

Prosegue l'Assessore evidenziando come, dato il richiamato quadro normativo, si renda necessario assicurare la concreta attuazione delle disposizioni finanziarie, programmando lo stanziamento iscritto sul pertinente capitolo di bilancio, per l'annualità 2023, pari a euro 500.000, da destinare alla concessione di contributi per la gestione della posidonia spiaggiata per le attività previste dalla legge regionale n. 1/2020.

Al fine di consentire la puntuale attuazione delle richiamate disposizioni, negli allegati alla presente deliberazione sono contenute le modalità e i criteri (allegato A) e il modello di domanda (allegato B) per la concessione di contributi per la gestione della posidonia spiaggiata. Propone, pertanto, per il seguito delle attività di programmazione 2023, di applicare sulla base della esperienza maturata nella concessione dei contributi nella trascorsa annualità, le medesime attività procedurali, stabilendo, previo avviso da pubblicare nel sito istituzionale e nel B.U.R.A.S., la modalità di partecipazione a domanda e di adottare il criterio di assegnazione equanime a consuntivo di spesa, per compensare e fare fronte all'eventuale insufficienza delle risorse disponibili inizialmente iscritte nei bilanci dei Comuni interessati, secondo le modalità procedurali indicate nell'allegato A alla presente deliberazione, per farne parte integrante, che delinea l'iter del procedimento, le modalità di partecipazione e i criteri per l'assegnazione di contributi. Per garantire la spendita completa delle risorse stanziate, saranno considerate le domande, di cui all'allegato B alla presente deliberazione, denominato "Modello di domanda per la concessione di contributo", contenenti i consuntivi di spesa degli esercizi finanziari del biennio 2022-2023.

Per le autorizzazioni di spesa che la richiamata legge regionale n. 1/2023 assegna alle prossime annualità del 2024 e 2025, qualora confermate nello strumento finanziario dell'anno di riferimento, la



concessione dei contributi sarà modulata con l'emanazione di nuovi provvedimenti deliberativi, in ragione del quadro evolutivo che assumerà la normativa di settore, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori risorse.

Le modalità e i criteri per la concessione dei contributi approvati con la presente deliberazione sono applicati alla dotazione finanziaria disponibile per l'annualità 2023. In tale circostanza, con apposito avviso pubblico si darà evidenza della effettiva risorsa finanziaria disponibile. La ridefinizione della spesa autorizzata non potrà modificare i termini per la concessione dei contributi contenuti nell'avviso pubblico di partecipazione a domanda.

L'Assessore rappresenta che, nelle precedenti annualità, previa adozione di un avviso pubblico, si è proceduto alla disamina delle domande di concessione di contributo con un apposito gruppo di lavoro del competente Servizio della direzione generale della Difesa dell'Ambiente e alla conseguente approvazione degli esiti del procedimento, con atto determinativo, contenente l'individuazione dei beneficiari e dei corrispettivi contributi ammessi, soddisfacendo tutte le domande di contributo ammissibili.

In ordine ai contributi erogati a valere sul bando dell'annualità 2022, l'Assessore propone, in coerenza con quanto prevedeva il relativo avviso e premessa la pertinenza delle attività svolte con quanto prescritto dalla normativa di riferimento, di riconoscere, nell'annualità in corso ma a gravare sulla corrispondente quota delle risorse già ricevute, la rendicontazione delle spese non rientranti nel periodo di eleggibilità del precedente bando 2022, previa presentazione di apposita domanda con indicazione delle stesse spese sostenute.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, pertanto, fatti salvi i presupposti suindicati, in ordine alle spese sostenute dai beneficiari, non rientranti nel corretto periodo di eleggibilità, propone alla Giunta regionale di autorizzare il riconoscimento delle suddette economie a copertura delle stesse spese sostenute, qualora eleggibili nella programmazione in corso. Le predette spese così riconosciute nell'annualità in corso non dovranno essere oggetto di rimborso, né andranno a gravare sullo stanziamento 2023, ma saranno considerate economie del contributo 2022, riconosciute nell'annualità in corso.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA



- di approvare le modalità e i criteri per la concessione dei contributi destinati alle attività di gestione della posidonia depositata sui litorali, finalizzata alla fruizione sostenibile del litorale e al contrasto all'erosione costiera, stanziati con la legge regionale 21.2.2023, n. 1 (Legge di stabilità 2023), art. 1, comma 2, tab. A, contenuti nell'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di approvare lo schema della domanda di partecipazione al contributo, di cui all'allegato B alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di autorizzare il riconoscimento, previa domanda, delle spese sostenute dai beneficiari e dichiarate del bando 2022, a gravare sulle risorse già ricevute, qualora non rientranti nel corretto periodo di eleggibilità, a condizione che sussistano i presupposti di coerenza con le prescrizioni dell'avviso 2022 e di pertinenza delle attività svolte con quanto prescritto dalla normativa di riferimento. Le predette spese, così riconosciute nell'annualità in corso, non dovranno essere oggetto di rimborso, né andranno a gravare sullo stanziamento 2023, ma saranno considerate economie del contributo 2022, riconosciute nell'annualità in corso.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino